

CHE COS'È PROGETTO SERENA?

Progetto Serena è una Onlus senza finalità di lucro che si occupa di preparare i cani per l'allerta nel diabete: amici a quattro zampe che rilevano le variazioni glicemiche nel proprietario. L'importanza di un cane sentinella sta nel fatto che, innanzitutto, aiuta a prevenire possibili pericoli dovuti alle variazioni degli zuccheri nel sangue e, di conseguenza, l'andamento glicemico ne trarrà vantaggio (emoglobina glicata), inoltre grazie al supporto di un compagno fedele un non meno importante netto miglioramento psicologico nella persona che vive questa patologia.

COME NASCE PROGETTO SERENA?

Nel 2012 Roberto Zampieri, cinofilo, viene contattato prima da una persona diabetica e poi da AGD Verona per verificare la possibilità di proporre questo particolare intervento assistito con gli animali. Sono stati inizialmente messi in gioco 7 cani di persone non diabetiche per redigere un Protocollo che rispondesse alla filosofia cinofila del Sig. Roberto Zampieri e per metterne alla prova le metodologie fino a quando, nel settembre del 2014, si è deciso di adottare il primo cane da un rifugio per affiancarlo ad una persona diabetica, Red, e con lui Progetto Serena ha ufficialmente preso il via.

CHI PUÒ PARTECIPARE A PROGETTO SERENA?

Tutti i pazienti diabetici di tipo 1 o 2 insulinodipendenti, che abbiano un cane o che vogliano adottarlo/comprarlo.

COME FA IL NASO DEL CANE A RILEVARE IPO/IPER-GLICEMIE?

I fattori in gioco sono molteplici, non solo olfatto, ma questi è lo strumento potentissimo che permette al cane di rilevare i rilasci molecolari (VOC – composti organici volatili) rilasciati dai tessuti o dai sistemi affetti da patologie.

Craven et al. In due studi del 2006 e 2014 si sono dedicati a comprendere il movimento di questi VOC all'interno del cosiddetto "plume termale umano", ossia quel gradiente di temperatura che si forma tra il corpo umano e l'ambiente esterno, quindi quella differenza di temperatura che provoca una corrente convettiva intorno alla persona che trasporta con sé, oltre alle a numerose sostanze come le cellule morte della pelle, o le particelle depositate sul pavimento, anche i VOC. Operando con metodo assolutamente relazionale e perciò nel pieno rispetto per l'essere vivente "cane" ed operando fin da subito presso l'abitazione della persona diabetica, si riesce a creare un "rapporto di coppia" di elevato valore, tanto che il cane con l'avanzamento delle conoscenze e delle esperienze durante la preparazione, crea un ambiente empatico importante e volgerà costantemente le sue attenzioni verso il "proprio" umano senza incorrere in problematiche dovute allo "stress da lavoro".

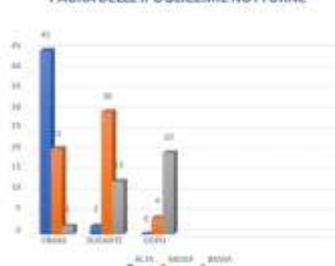
LA RICERCA SCIENTIFICA

È iniziata la prima ricerca scientifica con l'Università di Verona ed il Professor Enzo Bonora per portare il cane allerta nel diabete ad ottenere il riconoscimento ufficiale sanitario; collaboriamo con MDDI Italia che si avvale della nostra metodologia e dei nostri istruttori per la preparazione dei loro cani; ad oggi sono presenti sul territorio Nazionale più di 50 istruttori che seguono i quasi 120 cani in percorso. I grafici pubblicati sono la risultanza di una serie di test eseguiti su un campione di 78 binomi uomo/cane in percorso.

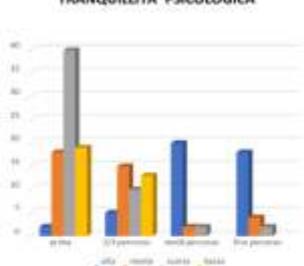
PROGETTO IN EUROPA

Dopo le presentazioni in Spagna e Romania stiamo operando per la preparazione di istruttori i quali, una volta finita la formazione, potranno espandere la nostra metodologia anche nel proprio Paese.

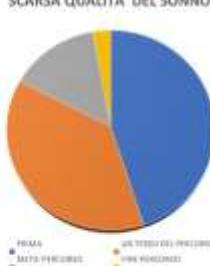
PAURA DELLE IPOGLICEMIE NOTTURNE



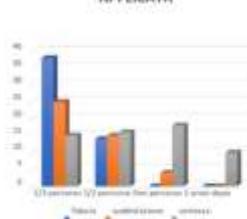
TRANQUILLITA' PSICOLOGICA



SCARSA QUALITA' DEL SONNO



SODDISFAZIONE RIFERITA ALLA METODOLOGIA APPLICATA



SARA CALGARO-CENTRO CULTURALE G. STEFANUTO

VIA UDINE 36 – CINTO CAOMAGGIORE - VE

INFO@PROGETTOSERENAONLUS.IT – WWW.PROGETTOSERENAONLUS.IT

TEL. 0442 1908049 – 392 3851354